

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5680 del 07/11/2022
Oggetto	CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA E MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)LOCALITA'CALDERINO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA SINISTRA TITOLARE: CONDOMINIO VIA LAVINO 26-28 CODICE PRATICA N. BO21T0033
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5942 del 04/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA E MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) LOCALITA' CALDERINO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA SINISTRA

TITOLARE: CONDOMINIO VIA LAVINO 26-28

CODICE PRATICA N. BO21T0033

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2021/58894 del 16/04/2021 pratica n.BO21T0033 presentata dal Condominio Via Lavino 26-28 CF 91066450379 con sede legale a Monte San Pietro (BO) Via Lavino 26-28 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva per una superficie di mq 240 e mantenimento di uno scarico di acque meteoriche tramite condotta in pvc del diametro di mm.180 e lunghezza di ml.20 nel Torrente Lavino sponda sinistra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune Monte San Pietro al foglio 23 antistante mappali 393 e 396;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "area cortiliva" e "occupazione con manufatti per scarichi" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.137 in data 12/05/2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1681 del 19/05/2021 e acquisita agli atti in data 15/09/2022 con il n.PG/2022/150780 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama la nota seguente:

- in seguito al sopralluogo eseguito dai funzionari del Servizio in data 02 febbraio 2021, risultava che le occupazioni demaniali erano già in essere,

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di euro 75,00=;
- indennizzo per l'utilizzo della risorsa precedente la presentazione della domanda per 4 mensilità dell'anno 2021, per un importo pari ad € **240,96=**;
- canone 2022 per un importo di € **376,60=** comprensivo di interessi legali;
- deposito cauzionale per importo di € **374,46=**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dell'amministratore condominiale in data 03/11/2022 (assunta agli atti al prot.PG/2022/180694 del 03/11/2022);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Condominio Via Lavino 26-28, CF. 91066450379 con sede legale a Monte San Pietro (BO) Via Lavino 26-28, nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva per una superficie di mq 240 e per attraversamento con uno scarico di acque meteoriche tramite condotta in pvc del diametro di mm.180 e lunghezza di ml.20 nel Torrente Lavino sponda sinistra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune Monte San Pietro al foglio 23 antistante mappali 393 e 396;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2033** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1681 del 19/05/2021 e acquisita agli atti in data 15/09/2022 con il n.PG/2022/150780 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte

integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "area cortiliva" e "occupazione con manufatti per scarichi" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 374,46= per l'anno 2022**, a cui sono stati aggiunti gli interessi legali dovuti, per un importo complessivo di **€ 376,60=**, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto l'**indennizzo** per l'utilizzo della risorsa precedente la presentazione dell'istanza per quota parte dell'anno **2021** aumentato del 100% ai sensi della D.G.R. 895/2007 e dell'art. 51 della L.R. 24/2009 e s.m.i. per un importo di **€ 240,96=**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **374,46=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere copia del provvedimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna per gli aspetti di competenza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Condominio Via Lavino 26-28, CF. 91066450379 con sede legale a Monte San Pietro (BO) Via Lavino 26-28, nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Lavino Sponda sinistra

Comune: Monte San Pietro (BO) località Calderino Foglio 23 antistante mappali 393 e 396

Concessione per: area cortiliva per una superficie di mq 240 e scarico di acque meteoriche tramite condotta in pvc del diametro di mm.180 e lunghezza di ml.20

Pratica n. B021T0033

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può

essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2033** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con Det.1681 del 19/05/2021 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1681 del 19/05/2021 BOLOGNA

Proposta: EPC/2021/41 del 17/05/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA E MANUFATTO DI SCARICO ACQUE BIANCHE, CORSO D'ACQUA TORRENTE LAVINO IN COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO). PROCEDIMENTO BO21T0033

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Rep. DPC 17/05/2021.0001770.I



Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021, "Incarichi dirigenziali presso l'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PGBO.67264 del 29/04/2021, registrata al protocollo del Servizio al PC/2021/0023739 del 29/04/2021, con la quale è stato richiesto dal legale rappresentante pro-tempore, **SOGGETTO 1**, il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO21T0033, in favore di:

- **DITTA: Condominio via Lavino 26-28 in via Lavino 26-28 a Monte San Pietro (BO)- C.F.91066450379**
- **COMUNE: Monte San Pietro (BO) Località: Calderino**
- **CORSO D'ACQUA: t. Lavino sponda: sinistra**
- **DATI CATASTALI: Foglio 23 (allegato A) antistante Mappale 393 e mapp.396**

Per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso prato per mq. 240 e per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche tramite condotta in pvc del diametro di 180 mm per una lunghezza di ml. 20,00.**

Preso atto che dal sopralluogo eseguito, da funzionari di questo Servizio in data 02 febbraio 2021, nelle aree retrostanti il condominio di via Lavino 26-28 a Monte San Pietro (BO), in seguito a richiesta di parere per il rinnovo della concessione di area demaniale (procedimento BOPPT0649/17RN02) risultava, come da nota di questo Servizio al Prot. 13886 del 09/03/2021 l'avvenuta occupazione di pertinenze del demanio idrico oltre a un attraversamento ad uso scarico di acque meteo nel t. Lavino.

Dato atto che il condominio di via Lavino 26-28 a Monte San Pietro (BO), con istanza, rivolta ad Arpae, al PG/2021/58894 del 16/04/2021 ha provveduto a richiedere la regolarizzazione delle

occupazioni per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva e manufatto di scarico nel t. Lavino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore del **Condominio via Lavino 26-28 di Monte San Pietro** (C.F. **91066450379**), nella persona del legale rappresentante pro tempore, il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- l'occupazione di pertinenze del demanio idrico di cui mq. 240 ad uso prato e il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche tramite condotta in pvc del diametro di 180 mm per una lunghezza di ml. 20,00 avente recapito finale nel torrente Lavino
- **DITTA: Condominio via Lavino 26-28 in via Lavino 26-28 a Monte San Pietro (BO)- C.F.91066450379**
- **COMUNE: Monte San Pietro (BO) Località: Calderino**
- **CORSO D'ACQUA: t. Lavino sponda: sinistra**
- **DATI CATASTALI: Foglio 23 (allegato A) antistante Mappale 393 e mapp.396**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto del tracciato, dell'ubicazione e delle quote in essere della condotta esistente così come rilevata nel sopralluogo eseguito il 2/2/2021 e indicato nella nota PC/2021/13886 del 9/3/2021;
2. Mantenimento dell'assetto morfologico delle sponde e delle basse golene, senza riporti di terreno e variazioni di quota.
3. Le aree assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il concessionario dovrà in ogni tempo, a sua cura e spese, provvedere all'adozione di tutti quei

provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, o anche convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

4. Il concessionario dovrà eseguire, a sua cura e spese, ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ai fini del godimento e dell'uso e per il mantenimento della sicurezza da parte degli utenti e delle aree demaniali circostanti:
 - A. lavori di manutenzione alla sponda in corrispondenza dello scarico di acque meteoriche, in modo da eliminare e contrastare ogni fenomeno di smottamento o di erosione causati dallo stesso scarico.
 - B. sfalci della vegetazione infestante ed eventuali interventi di riduzione della chioma delle essenze arboree (potatura), provvedendo in quest'ultimo caso, previa semplice comunicazione allo scrivente Servizio e a intervenire una volta siano trascorsi 15 giorni dalla suddetta comunicazione;
 - C. esecuzione di tagli arborei, abbattimenti di piante deperienti e/o pericolanti, che potranno essere estese anche alle aree demaniali adiacenti per ridurre il rischio di pericolo di crollo. Gli interventi di taglio e abbattimento delle essenze arboree pericolanti e deperienti, avverrà previa presentazione a questo Servizio e al comune per quanto di competenza, di specifica richiesta tesa al rilascio di autorizzazione.
5. In caso di erosione delle ripe poste a valle dello scarico la stessa il concessionario provvederà a risarcire la parte mancante con terreno e/o materiale anti-erosivo; l'intervento dovrà eseguirsi, previo rilascio di N.O. idraulico da presentarsi a cura dell'interessato, all'autorità idraulica competente.
6. La bassa golena del t. Lavino (avente una superficie di circa mq. 240,00), fronteggiante il Fg. 23 mapp. 393 e 396 dovrà essere mantenuta a prato.
7. L'inizio dei lavori, di cui al punto 4) e 5), dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
8. È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto e/o asportazione di materiale.
9. È vietata la realizzazione, in aree di pertinenza idraulica, di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ect. anche avente carattere di provvisorietà.

10. È vietato, in area demaniale, il deposito di materiali, ancorché temporaneo, l'abbandono di rifiuti e ogni altro materiale (ramaglie, tronchi, ect.) suscettibile di essere trasportato dalle correnti di piena.
11. L'area demaniale richiesta in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
12. Qualsiasi danno a persone e/o cose derivante dall'utilizzazione di quanto concesso sarà a carico totale del concessionario, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente. Il concessionario è l'unico responsabile per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente.
13. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
14. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
15. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
16. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
17. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
18. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
19. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
20. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
21. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio

scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.